

COMUNE DI FOSSOMBRONE
Provincia di Pesaro e Urbino

Prot. N° 02289
Fossombrone, 5 Marzo 1976

- AL SIGNOR PREFETTO di
Pesaro e Urbino
PESARO
- AL SIG. PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA
URBINO
- ALL'ASSESSORE ALLA SANITA' del
la Regione Marche
ANCONA
- ALL'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA
della Provincia di Pesaro e
Urbino
PESARO
- AI CAPIGRUPPO CONSILIARI del
Comune di Fossombrone
LORO SEDI
- AI SEGRETAI DEI PARTITI POLI-
TICI: PCI-DC-PSI-PSDI
FOSSOMBRONE
- AGLI ORGANI DI STAMPA - LORO
REDAZIONI PROVINCIALI
PESARO

COMUNICATO

La Giunta Comunale, di fronte alle notizie di stampa sulla situazione del locale Ricovero di Mendicità, si sente in dovere di precisare quanto segue:

1°- Dopo aver ricevuto una lettera del Presidente delle I.R.A.B., Dott. Conti Adriano, datata 16.12.1975, in cui veniva affermato, tra l'altro, che entro 15 giorni si sareb-

(2)

be chiuso il Ricovero di Mendicità, il Sindaco e la Giunta si premuravano di convocare una riunione congiunta con il Consiglio di Amministrazione delle I.R.A.B., con i Capigruppo Consiliari, i rappresentanti delle forze politiche, per esaminare ed affrontare le questioni poste;

2°- Nell'incontro emergeva la necessità di approfondire le questioni e, stante anche l'assenza del Presidente Conti, di inviare a quest'ultimo una lettera in cui, rilevate alcune scorrettezze di metodo, si consigliava una serie di iniziative concrete per far fronte, a tempi previsi, alla situazione. Nello stesso tempo, la Giunta stava cogliendo concretamente per far sì che continuassero le forniture di generi alimentari e di combustibile per il riscaldamento, cogliendo i fornitori ed ottenendo dagli stessi disponibilità ed impegno immediato;

3°- Il 29 dicembre, sempre su iniziativa della Giunta, veniva discusso il problema delle I.R.A.B. in Consiglio Comunale. A conclusione del dibattito sull'argomento, si conveniva unanimemente di istituire una Commissione Comunale, coadiuvata da esperti, per verificare esattamente la reale situazione dell'Istituzione, sia rispetto alle condizioni igienico-sanitarie degli ambienti, sia rispetto alla assistenza erogata, sia rispetto alle condizioni finanziarie-patrimoniali degli Enti, sia rispetto ai compiti di istituto di ciascun Ente;

4°- La Commissione, di cui fanno parte tutti i gruppi politici presenti in Consiglio Comunale, si è messa subito al lavoro, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione delle I.R.A.B. ed il suo Presidente. Mentre la Commissione, anche a mezzo di sopralluoghi, compiva i suoi accertamenti, si affidava a tre tecnici il compito della rieleggazione finanziario-patrimoniale, e all'Uf

(3)

ficiale Sanitario l'accertamento delle condizioni igienico-sanitarie;

5°- A tutt'oggi, la Commissione, pur avendo raccolto dati e svolto i compiti che il Consiglio Comunale le aveva affidato, non ha potuto ancora completare i lavori perché non è stata messa in grado di conoscere l'esatta situazione finanziario-patrimoniale.

La Giunta ha, comunque, provveduto a sollecitare sia i tecnici, sia la presidenza delle I.R.A.B. a fornire gli ultimi dati mancanti;

6°- A relazione completata, si avvolgerà l'impegno di ri-discuterne in Consiglio Comunale e di convocare una apposita conferenza sui problemi dell'assistenza, dalla quale, ogne da impegni precedentemente assunti da tutte le forze politiche, dovranno emergere le indicazioni per la ristrutturazione complessiva dei servizi avolti dalle I.R.A.B., nel quadro più generale della razionalizzazione di tutti i servizi sociali di Fossombrone.

Si precisa infine che tutta la documentazione relativa al problema esposto è disponibile presso la Sede Municipale.



P. LA GIUNTA MUNICIPALE
IN SEDACO
(Alfredo Ruggioli)

L'Unità martedì 9 marzo 1976

FOSSOMBRONE - In seguito alle strumentali polemiche dei giorni scorsi

Nominata dal Comune una commissione di indagine per far luce sull'IRAB

Si tratta delle "Istituzioni riunite di assistenza e beneficenza" — Una squallida campagna di stampa da culla delle « istituzioni » degli anziani del ricovero per colpire i socialdemocratici, attraverso la persona dell'ex presidente delle « istituzioni », Ratti

Per condannare l'episodio di squadismo fascista di Fano

Manifestazione di forze politiche e sindacali nella sezione colpita



Le ultime, per l'attuale fascista di Fano contro la sezione del nostro partito e le forze politiche democrazie, sono state, in sostanza, un combattimento per il controllo unilaterale dell'IRAB. Battaglia, perciò, anche i messaggi di solidarietà inviati da diversi compagni Battaglia, presidente della Provincia di Pesaro, dei comunisti, e da altri compagni.

Nella foto, quei che rimanevano della sezione del Pcf.

FOSSOMBRONE. « Il ricovero di mendicità di Fano è stato per oltre dieci anni un luogo di massoneria, mentre il ricovero sotto le stesse cupole della Provincia, a Pesaro, è stato sempre un luogo di sempre più strette controllate, di sempre più rigide e ristrette condizioni. Il ricovero di Mendicità, invece, è stato sempre un luogo di massoneria, dove i lavoratori e cittadini che hanno vissuto l'esperienza di vita, dentro della popolazione fano, hanno sempre sentito la drida. Nel corso di un'effettiva manifestazione di forze politiche e sindacali nell'interno della sede colpita, i lavoratori hanno voluto, a nome della Federazione provinciale del Pcf, che il movimento di solidarietà inviato da diversi compagni Battaglia, presidente della Provincia di Pesaro, dei comunisti, e da altri compagni.

Nella foto, quei che rimanevano della sezione del Pcf.

COMUNICATO DELLE SEZIONI DEL PCI E PSI DI FOSSOMBRONE

Una infima polemica è stata promessa dal solito "Corriere Adriatico". Fa seguito ad una precedente serie di articoli, su altri argomenti, che hanno in comune la volontà di creare difficoltà alle iniziative che in sede locale, per tutti i partiti, sono sviluppate per la difesa degli anziani. I comunisti e i socialisti ad essere presi di mira, mentre ora, dopo le precise repliche dei nostri partiti alle effigi di argomentazione del giornale incontrano, è la volta

del Pcf. Forse perché il PSDI, dopo il 15 Giugno, ha assunto un atteggiamento diverso nei confronti delle nostre proposte?

Non era forse lo stesso Corriere Adriatico che il 27 Gennaio 1975 sulla sua pagina ospitava, a firma del solito articolo, un articolo incensante la presidenza delle I.R.A.B. socialdemocratica?

Sia ben chiaro che non vogliamo evigire assolutamente il ruolo di avvocati difensori di chiacchiera.

D'altra parte i nostri partiti non scompiono ora, come sembra fare il Corriere Adriatico, il problema dell'assistenza in Italia, con le gravi implicazioni che questo comporta a livello di denuncia, di proposte e di indicazioni:

di denuncia, nei confronti di uno Stato completamente as

sentito, per delitti di omissione, che aderisce agli enti

locali e a superiori e molto spesso antideocratici enti

l'eroicazione di una assistenza "caritativa" e quindi ina-

deguata;

di proposte e di indicazioni, nel prospettare concrete-

mente il superamento delle forme attuali (l'assistenza deve essere intesa come un "diritto" del cittadino), nel

indicare validi strumenti di assistenza, come la ristruttura-

zione, alla linea riconificazione di tutti gli enti as-

sistenziali, istituzione sollecita delle UL.S.S.), nel

provvedere a razionalizzare e coordinare, a livello loca-

le, le strutture e gli interventi (ristrutturazione dei

locali delle I.R.A.B., adeguamento qualitativo e quantitativo

dei personale);

non rimborsare quindi l'impegno a discutere e dibattere pub-

blicamente i problemi relativi all'assistenza agli anziani

in sede di conferenza comunale, che la giunta indirizzi appg

na la commissione consiliare (composta da tutti i gruppi

politici) fornirà la documentazione sulla reale situazione

delle I.R.A.B. socialdemocratiche;

nel chiedere che sollecitamente sia fatta piena luce in

proposito da parte della Magistratura;

ESPRIMANO la piena solidarietà nei confronti di tutto il

personale delle I.R.A.B. di Fossombrone, che con abnegazione,

dedizione e sacrificio ha sempre svolto il suo lavoro a

favore degli anziani.

Non possiamo, pertanto, non condannare le strumentali forme

di polemica che giovanino solo a chi vuol ricordare la ri-

storia di gravi ed urgenti problemi e nascondere, nel

tempo, l'impossibilità sul piano delle riforme di strutturare

e la corruzione dei vertici degli organismi dello Stato.

1° Marzo 1976

P.C.I. - P.S.I. FOSSOMBRONE